

La Sicilia 7 Novembre 2001

Guerra di mafia, 17 a giudizio

PALERMO - Sono diciassette i presunti boss rinviati a giudizio per la guerra di mafia che negli anni'90 oppose il clan di Giovanni Brusca a quello del ribelle Balduccio Di Maggio. Tra loro, Vincenzo Chiodo, Enzo Salvatore Brusca, Giovanni Bonomo, Santino Di Matteo detto « Mezzanasca», Leonardo Vitale e Giuseppe Agrigento.. Nove dei ventisei imputati hanno, invece, ottenuto di essere giudicati con il rito abbreviato: tra questi c'è lo stesso Giovanni Brusca.

Per loro l'accusa è di traffico darmi, soppressione di cadavere e omicidi. L'inchiesta è nata dalle confessioni di numerosi pentiti della provincia di Palermo, che parlarono della stagione tra il 1990 e il '94 che vide contrapporsi i killer fedeli a Giovanni Brusca e la cosca rivale guidata dal «ribelle» Balduccio Di Maggio.

Molti fedeli del pentito che aveva parlato del famigerato bacio tra Andreotti e Riina, furono uccisi, perché avrebbero tradito Cosa nostra per passare col clan rivale.

Tra gli omicidi per i quali i boss figureranno alla sbarra c'è il delitto dell'ingegnere Antonino Vassallo, che venne assassinato perché non avrebbe pagato il pizzo agli esattori delle cosche mafiose, ma anche l'omicidio di Francesco Reda, ritenuto vicino a Balduccio Di Maggio.

Tra i delitti di quella stagione di sangue; ce n'è anche uno con un movente «passionale»: quello di Cosimo Mazzola. Secondo i pentiti, la sua diminazione sarebbe stata decisa, perché l'uomo avrebbe insidiato la moglie del boss Giuseppe Monticciolo.

Al processo si costituiranno parte civile i familiari di alcune delle vittime della «guerra di mafia»: tra cui i parenti di Francesco Reda, Cosimo Mazzola, Girolamo Palazzolo, Antonino Vassallo e Vincenzo Miceli. La richiesta di una loro costituzione di parte civile era, stata già avanzata dai legali in occasione della scorsa udienza.

I familiari delle altre tre vittime non avevano, invece, presentato analoga richiesta.

Il maxi-rinvio a giudizio è stato disposto ieri pomeriggio dal giudice per l'udienza preliminare, Fabio Licata.

Il processo a carico dei diciassette imputati inizierà il 13 marzo del 2002, mentre quello in cui figureranno alla sbarra quanti hanno scelto di essere giudicati con il rito abbreviato è previsto per il prossimo 11 dicembre.

Alberto Samonà

EMEROTECA ASSOCIAZIONE MESSINESE ANTIUSURA ONLUS